



# IL DONO

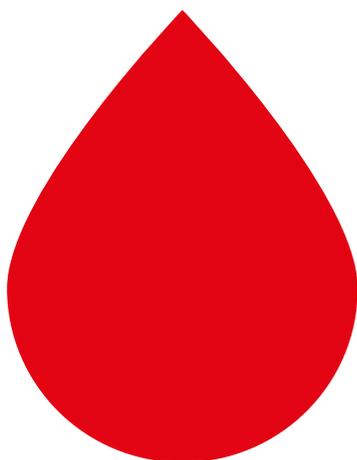
**3** | SETTEMBRE 2018  
PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE  
ASSOCIAZIONE FRIULANA  
DONATORI SANGUE

Anno LX n. 293 Settembre 2018 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD

# 60°

## CONGRESSO A UDINE





La app per prenotare la tua donazione e per metterti in contatto con AFDS – un modo giovane per essere generoso.



## SOMMARIO

**Iscritto al ROC**  
**N. 20391 del 6.12.2010**  
**Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo..**

**Edito a cura dell'A.F.D.S.**  
Associazione Friulana Donatori di Sangue - Udine

**Settore propaganda**  
**A.F.D.S.**

Direzione, redazione, diffusione  
Azienda Ospedaliera S. Maria della Misericordia  
Padiglione Ingresso - Primo Piano  
33100 Udine  
Piazzale S. Maria della Misericordia, 15  
Tel. 0432 481818  
Fax 0432 481200  
E-mail [afdsud@afdsud.it](mailto:afdsud@afdsud.it)  
[ildono@afdsud.it](mailto:ildono@afdsud.it)  
[segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)  
[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)

**Commissione e redazione:**  
Mauro Rosso (Presidente) Emanuela Cuccaroni, Marco Rossi, Michele Moret, Rita Di Benedetto, Roberto Tirelli, Loris Zoratti

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Giovanni Cigni

**Direttore editoriale**  
Roberto Flora

**Direttore responsabile**  
Roberto Tirelli

**Correttore di bozze**  
Luciano Olivo

**Registrazione:**  
Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959  
Avvertenza: i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono. Non si pubblicano componimenti poetici.

**Stampa:**  
Lithostampa - Pasian di Prato (UD)

**In copertina:**  
60° Congresso AFDS

**Quarta di copertina:**  
Calendario Autoemoteca

**Spedizione:**  
Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti, Istituzioni pubbliche

**UDINE tiratura copie 36.000**

**Per disguidi postali, indirizzi errati, doppio invio, si prega cortesemente di scrivere allegando la corretta destinazione.**

|   |          |
|---|----------|
| <b>EDITORIALE</b>                                 | <b>3</b> |
| UN VOLONTARIATO VIRTUOSO E CONTINUO               | 3        |
| <b>VITA ASSOCIATIVA</b>                           | <b>4</b> |
| HAI UNA NOTIZIA DA PUBBLICARE?                    | 4        |
| SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL                         | 4        |
| I TRAPIANTATI RINGRAZIANO L'AFDS                  | 4        |
| AVVISO IMPORTANTE                                 | 4        |
| CONGRESSO FIDAS 2019 A MATERA                     | 4        |
| BENVENUTA SAPPADA-PLODN                           | 4        |
| <b>60° CONGRESSO</b>                              | <b>5</b> |
| UDINE, UN PAESE, UNA CITTÀ                        | 5        |
| DAL CONSIGLIO DIRETTIVO                           | 7        |
| <b>CRONACHE</b>                                   | <b>8</b> |
| TRE SEZIONI CORRONO PER STAR BENE E DONARE MEGLIO | 8        |
| RICORDA   | 8        |
| LETTERE AL DONO                                   | 8        |
| GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE          | 8        |
| <b>LA VOCE DELLE SEZIONI</b>                      | <b>9</b> |
| CALENDARIO AUTOEMOTECA OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE  | 20       |

## DONAZIONI AFDS PER CENTRI TRASFUSIONALI - ANNO 2018

| Centro Trasfusionale | 2018   | Rispetto 2017 | Perc.   |
|----------------------|--------|---------------|---------|
| Udine                | 7.365  | -342          | -4,44%  |
| San Daniele          | 2.372  | -104          | -4,20%  |
| Tolmezzo             | 1.887  | -189          | -9,10%  |
| Palmanova            | 1.716  | -79           | -4,40%  |
| Cividale             | 1.176  | -129          | -9,89%  |
| Latisana             | 510    | -87           | -14,57% |
| Gemona               | 262    | +51           | +24,17% |
| Altri centri         | 380    | -16           | -4,04%  |
| Autoemoteca          | 2.551  | +411          | +19,21% |
| Totale               | 18.219 | -484          | -2,59%  |

| Mesi     | 2018 | Rispetto 2017 | perc.   |
|----------|------|---------------|---------|
| Gennaio  | 200  | +34           | +20,48  |
| Febbraio | 190  | -10           | -5,00%  |
| Marzo    | 207  | +45           | +27,78% |
| Aprile   | 228  | +73           | 47,10%  |
| Maggio   | 157  | -13           | -7,65%  |
| Giugno   | 115  | +21           | 22,34%  |
| Totale   | 1097 | +150          | +15,84% |

## UN VOLONTARIATO VIRTUOSO E CONTINUO

Il tempo corre sempre più veloce. Almeno questa è l'impressione di chi nel 1958 c'era e ricorda.

I nostri anziani ci affidano l'eredità di una storia profondamente umana qual è il percorso della Associazione Friulana Donatori di Sangue in questi sessant'anni dalla sua fondazione. Siamo rapidamente passati da un Friuli ancora rurale ad una "società liquida" ove è difficile trovare una identità per un volontariato che non è più quello d'allora.

Presentiamo un bilancio storico positivo sia per donazioni, quasi due milioni, sia per l'impatto sociale poiché di paese in paese si è costituita una vera e propria rete di solidarietà. Nel ricordo di questi anni scorrono davanti a noi migliaia di persone che singolarmente ed insieme hanno fatto grande questa Associazione.

Sessant'anni di AFDS mettono in luce il valore del volontariato, di quella che è una libera offerta di una parte di se stessi (il sangue) e del proprio tempo. In questo caso il tempo non è denaro, ma è qualcosa di più prezioso e nobile: è mettersi a disposizione per donare, ma anche per svolgere delle attività finalizzate ad accrescere il numero dei donatori ed a fidelizzarli. In questo modo siamo passati da poche decine di pionieri negli anni Cinquanta agli oltre Cinquanta mila aderenti di oggi. Se ricordiamo gli impegni, i sacrifici, la devozione assoluta al proprio compito associativo di coloro che hanno fatto grande l'AFDS è ancor più doveroso imitarli.

Proprio per quel volontariato che si è tradotto in tante vite salvate ci hanno additato come un esempio virtuoso non solo in Friuli, ma in tutta Italia ed in Europa. Non è per vantarsene, ma quella tensione ideale e continua per la solidarietà è stata fondamentale. Inevitabile è il confronto con la situazione odierna in cui sembra allentarsi quello spirito che ha animato i donatori di sangue sino a ieri e ne motiva molti anche oggi. C'è il timore ad assumersi responsabilità associative per cui ci si tira indietro lasciando spesso dei vuoti oppure opponendo silenzio ed assenza.

Il volontariato non è una opzione salutaria, ma è una scelta di vita, cer-

tamente non una obbligazione, ma implica continuità di impegno. Non ci possiamo consolare del fatto che sia un mal comune a tutto il volontariato questo disamore, questo brontolio, questa serie di lamenti e "uffa" che segue ogni richiesta di collaborazione per una iniziativa.

L'AFDS non può basarsi su questa presenza discontinua perché verrebbe meno la sua finalità principale che è quella di assicurare agli ospedali la disponibilità del sangue e delle sue componenti, non solo su sollecitazione per emergenza, ma nel quotidiano. E poi non si può mollare la presa per la chiamata, la promozione del dono e di una vita in salute, la formazione e l'informazione.

Se ci limitassimo a farlo a singhiozzo o "a sintode" non lo faremmo per amore, il che è diverso dal farlo per quel piacere che si esprime su facebook. Chi ama sa che ogni amore richiede sacrificio e dà in cambio gioia. È così anche per l'amore del prossimo che si manifesta nel dono. È necessario mettere in conto qualche rinuncia per ottenere la soddisfazione attesa, che sta nel sapere di avere salvato una o più vite. Ogni sacca donata ne salva, secondo una statistica almeno tre.

Essere volontario non è certo fare quel che pare a seconda del momento in cui ci si trova, ma quando si è assunto un impegno lo si porta avanti. Invece esce la scusa "siamo volontari" come esimente da obblighi a cominciare da quelli morali. È questo oggi che mette in pericolo l'esistenza delle associazioni.

Se i fondatori dell'AFDS e delle prime sezioni avessero guardato solo

a quanto loro andava bene non saremmo a contare 60 anni. Misero il loro tempo, le loro capacità e spesso anche i loro soldi. Così è stato anche per le generazioni successive. Oggi, invece, c'è chi si lamenta, si fanno dei piagnistei...Essere volontari significa anche essere onesti con se stessi. Non c'è nessuna forzatura: si fa quello che si può. Nessuno chiede la luna, ma soltanto una disponibilità commisurata alla volontà della persona. Il volontario per questo non è un eroe, ma una persona che si impegna normalmente. Non gli si chiede di essere Superman. Il volontario dell'AFDS, poi, non è a titolo onorifico, ma lo è concretamente e attivamente soprattutto ora che donazioni e donatori incominciano a scarseggiare e viene meno la spontaneità dell'adesione.

Il ricordo dei sessant'anni dalla fondazione dell'AFDS ci deve portare a considerare di nuovo l'impegno nel volontariato e ciò perché non solo ci possono essere mancanze da parte nostra, ma anche perché ci sono vari tentativi messi in atto per limitare se non chiudere questo fondamentale apporto alla società civile. C'è, infatti, la tendenza a monetizzare tutto e, nel nostro caso, a fare del dono non qualcosa di gratuito, ma una compravendita.

Sessant'anni della nostra storia dimostrano invece che il dono è un dono disinteressato ed ha ancor più significato quando ci costa qualcosa, a cominciare dal tempo. Solo che questo principio di onestà e disponibilità deve essere accompagnato anche dalla sincerità: non promettere quel che non si può dare.

L'AFDS



## HAI UNA NOTIZIA DA PUBBLICARE?

La tua sezione ha appena svolto la festa del dono o un'attività di propaganda? Inviaci una foto e una breve descrizione che testimoniano l'attività a:

[social@afdsud.it](mailto:social@afdsud.it)

un nuovo modo innovativo  
di comunicare!



## AVVISO IMPORTANTE

A partire dal mese di settembre il donatore che intenda incontrare un medico del servizio trasfusionale per verificare se è idoneo alla donazione in seguito a problemi di salute o per l'assunzione di farmaci, o per altre ragioni di competenza sanitaria, verrà ricevuto solo al termine della sessione di prelievo dalle ore 11.30 alle 13.00 al fine di non rallentare le visite mediche ai donatori che non segnalano problemi.

Ci sarà a disposizione anche un numero telefonico per prenotare i colloqui in questo orario. È quanto comunicato dal Dipartimento trasfusionale di area vasta di Udine.

## SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



**AFDS Associazione Friulana Donatori di Sangue**



**afdsudineofficial**



**@AfdS Udine**

## I TRAPIANTATI RINGRAZIANO L'AFDS



*Da destra Nevio Toneatto, Sandra Piazza e il sempre presente Roberto Flora.*

Il Consiglio direttivo provinciale dell'AFDS ha accolto lo scorso 29 giugno il presidente dell'Associazione Trapiantati Nevio Toneatto il quale ha voluto ringraziare per il supporto dato dall'associazione alla grande manifestazione di Lignano, in particolare attraverso i volontari della zona Litoranea Orientale di cui è consigliere Sandra Piazza. Naturalmente è stata anche l'occasione per ringraziare per l'apporto continuo di sangue che

i donatori assicurano alle operazioni di trapianto che permettono di riprendere vita normale a tante persone. Toneatto ha sottolineato anche il valore della donazione del tempo cui gli aderenti all'AFDS sono chiamati.

## CONGRESSO FIDAS 2019 A MATERA

Com'è noto il Congresso nazionale FIDAS si terrà alla fine di aprile 2019 a Matera, capitale europea della cultura. Questo fatto e la coincidenza del "ponte" rende sin d'ora difficile trovare delle prenotazioni a buon mercato. Inoltre il tragitto dovrà essere fatto in aereo e prima si fanno le prenotazioni meno costa il biglietto. Inoltre non si potrà cambiare titolare del biglietto.

Stanti le difficoltà di cui sopra i Donatori e loro familiari che desiderassero partecipare all'evento con relativa gita nei dintorni della città devono comunicare alla segreteria entro e non oltre il 31 ottobre prossimo se intendono partecipare. I costi non sono ora quantificabili, ma si ritengono elevati data la scarsità dell'offerta alberghiera in loco. Comunque se non vi sarà l'adesione effettiva di almeno 40 partecipanti non si procederà ad alcuna organizzazione di trasferta.

## BENVENUTA SAPPADA-PLODN

Dopo aver atteso tanti anni di ricongiungersi alla Patria del Friuli finalmente Sappada ce l'ha fatta. E anche i Donatori di sangue della cittadina turistica già facenti parte di una piccola associazione autonoma del Bellunese, guidati dal loro Presidente Matteo Romanin hanno fatto la loro scelta: aderire all'Associazione Friulana Donatori di sangue e costituire una nuova sezione. È una gioia vedere l'entusiasmo con cui i generosi sappadini desiderano donare assieme ai fradis furlans e condividere gli ideali che animano una donazione volontaria, gratuita, periodica, anonima ed associata. Li accoglieremo già nel Congresso di Udine come parte della nostra grande famiglia.



## UDINE, UN PAESE, UNA CITTÀ

Renzo Valente, l'indimenticato narratore della Udine di ieri, l'ha definita "un paese col tram", e "una città pacioccona, credulona, indolente, indulgente, conciliante" ma come vedono il loro capoluogo oggi i friulani? È ancora un paese o è diventata davvero una città? Che ne è stato della sua particolare identità urbana che si manifestava in un dialetto venetizzante (vustu, gastu, distu... e via discorrendo), in costumi diversi da quelli dell'ambiente rurale (su cui ha dominato a partire dal XVI secolo), in un modello borghese del tutto particolare?

Per dimensioni e servizi certo non è più un paese, ma è anche cambiata dentro, nella composizione dei suoi abitanti, senza più quell'udinesità che si incarnava in personaggi popolari e soprattutto alimentava un certo modo di vivere e di pensare del tutto originale. Se oggi è una città, lo è come tutte le altre. La sua storia, che ancora troviamo nei luoghi e monumenti del tessuto urbano, ci dice, invece, tutt'altro. Essere di Udine significava vivere in una comunità umana, anzi in più comunità, se pensiamo agli antichi borghi popolari. Tutti si conoscevano e ciascuno rivendicava la sua appartenenza personale e familiare ad un ambiente unico che del Friuli conteneva la sede del potere, della massima autorità civile, come di quella religiosa, il maggiore mercato, il riferimento della giustizia, la guarnigione militare. E molto altro ancora.

Oggi il centro cittadino è assai poco popolato, mantenendo però la funzione "direzionale", commerciale, scolastica, sanitaria, che vi fanno conver-

gere ogni giorno migliaia di pendolari, ma alla fine si esce dalla antica cerchia muraria e si ritorna ad "essere di paese", anche quando il paese può essere Baldasseria, Cussignacco o Godia. Sono cresciute poi due cinture periurbane, una più prossima ed una leggermente più distante, la grande Udine.

Così la Udine vista da dentro è ben diversa da come viene vista da fuori, a dire il vero, con una atavica diffidenza, perché a chi sta in periferia la città capoluogo rappresenta un primato non sempre accettato volentieri e quel modello di vita urbano che non piace a chi se ne sta in paese. Tifare Udine solo in un caso pare mettere d'accordo il montanaro della Carnia e il pescatore di Marano, quando emerge la storica e mai placata rivalità con Trieste. Fa eccezione Pordenone che non ama mai Udine, ma la ragione è antica: quella una volta era una città imperiale.

Comunque, la si ami o no, quella che si vuol fare "capitale del Friuli" ha sempre preferito essere l'ultima propaggine di Venezia nel bel mezzo di una terra caratterizzata da una civiltà rurale ed ad essa estranea. Poi, cessata la Serenissima, è stata la vetrina dell'Italia liberale in un contesto caratterizzato dalla realtà confessionale. Già dopo due guerre mondiali è iniziato il processo di cambiamento, brillantemente affrontato durante i primi decenni della democrazia, passivamente subito nel seguito.

Guardiamo dentro Udine perché dal di fuori la conosciamo tutti. Dato che, nel quotidiano, si scende o si sale.

Quale città possa essere è un po' difficile da capire perché talora predomina il centro con tutto quel progresso che caratterizza l'ascesa e le fortune della borghesia, talora predomina la periferia assai meno lungimirante, un tempo proletaria, oggi inclassificabile nello schema storico dell'attualità. Udine è comunque "duale" da sempre: friulana ed estranea al Friuli, paese e città, ospitale e chiusa in se stessa, persino religiosa e irreligiosa insieme.

Alcune generazioni identificano Udine solo con la scuola. Ce ne sono di storicamente radicate il cui prestigio proviene da lontano e che hanno saputo preparare parecchi fra i "migliori" di molte discipline, ma poi la città ed il Friuli non li hanno saputi trattenere.

Dentro la città convivono più storie a seconda di come la si guardi e la si senta. Storie che non di rado gareggiano fra di loro, ricche di fatti e di personaggi che hanno quasi sempre il carattere della originalità.

Per quello che è stata e, in fondo, per quello che è, questa città meritava di più. Ha avuto buone stagioni e ottimi amministratori, una crescita importante dal punto di vista socio-economico, ma anche stagioni di arretratezza rispetto ai tempi.

Ai suoi primordi Udine era solo un colle che, nella notte dei tempi, i ghiacciai avevano elevato di poco sulla pianura, facendone un luogo ideale di rifugio e di vedetta. La forma dell'altura aveva vagamente la forma di una mammella e, forse, questo è il significato, al di là di tutte le fantasie che si sono aggiunte in seguito, da cui deriva



*Udine, il Duomo.*



*Udine, Piazza Libertà.*

il nome del luogo. Naturalmente saranno i romani a fortificare il colle e in età barbarica vi è stato costruito un "castellum" perciò si spiega anche l'attuale denominazione. Sono fiorite tardive leggende per ricostruire un lontano passato rimasto a lungo nell'oscurità: la più nota è quella che vede Attila ammirare da lì l'incendio appiccato ad Aquileia.

Nel Medioevo sorse poi davvero un castello a difesa di una decina di piccoli borghi sparsi nella piana sottostante, ma tutto sarebbe rimasto così se, per intuizione di qualche governante intelligente non si fosse pensato a portarvi le rogge, fonte di energia e di lavoro. Senza quest'acqua corrente oggi in gran parte occultata Udine non ci sarebbe. Solo più tardi sono arrivate le mura e le strade, ma ancor più importante e decisivo è stato il mercato, tant'è che ancora oggi Udine vive di negozi (centri commerciali all'intorno permettendo). Curiosamente la sua fiera più popolare prende nome da una santa d'Egitto e nel gergo popolare i banchi di vendita diventano "baracconi". Città di mercati con il Mercato Vecchio e quello Nuovo, con le piazze di commercio "da la blave", "dal vin", il "borc dal fen" ed anche quello ahimè "spelevilan".

Per trovare un riscontro storico bisogna arrivare al 983 quando l'imperatore Ottone II di Sassonia dona al patriarca di Aquileia Rodoaldo cinque castelli strategici per la difesa del Friuli, fra i quali appare Udine. Ancora abbiamo memoria delle celebrazioni del millennio della città che volle il Sindaco Angelo Candolini e che costituiscono una solida base, specie per i ricchi e numerosi studi per conoscere questa città. Perché diventi "capitale" del Friuli ci vorranno anni, sino a che, nel confronto fra ghibellini e guelfi, il Patriarca Bertoldo di Andechs nel XIII secolo passa dagli uni agli altri e porta la sua residenza a Udine, dotandola anche di un mercato libero da imposte.

Il signore ecclesiastico più amato dalla città e ricambiato d'affetto e di venerazione sarà però Bertrando di San Ginesio, che nelle infinite rivalità con Cividale scelse Udine ed anche per questo ebbe a perdere la vita sui prati della Richinvelda.

La città si è dovuta confrontare con un fenomeno naturale come il terremoto, o rovinando, come nel 1511, o facendosi centro propulsore della ricostruzione, come nel 1976.

Una storia tutt'altro che tranquilla, scandita da pestilenze, invasioni, discordie, che ancor oggi si manife-



*Udine, Porta Manin.*



*Udine, Piazza San Giacomo.*

stano nel contrasto fra due anime: e gli scontri tuttora in realtà non sono politici: sono "territoriali".

Udine però ha interrotto la sua evoluzione storica come città a livello europeo non costruendosi una solida borghesia in grado di governarsi e prosperare da sé, di edificare una cattedrale come segno di successo economico e sociale (per farla bisognerà importare persino i canonici da San Duri).

La religione si è manifestata attraverso le chiese, le confraternite, gli oratori, con grandi figure di ecclesiastici, con la celebrazione delle solennità, con non pochi contrasti a seconda del periodo storico. C'è anche la Udine caritatevole e generosa dei Tomadini e dei Renati, dei Micesio e dei De Roja, personaggi che rendono positivo il bilancio morale della città dove ancora si trovano le Conferenze vincenziane o la mensa per i poveri, ma anche è presente un altruismo mosso semplicemente dal senso civico di vicinanza

a chi ha bisogno. E poi c'è la Udine laica sempre pronta ad anticipare con rapidità tutto ciò che contraddice l'insegnamento della religione, dalle eresie di ieri alle rivoluzioni nella morale di oggi.

Anche la cultura è divisa in due. Da una parte quella popolare e della classe media, dall'altra un esercizio elitario, accademico, chiuso in se stesso, che coopta solamente per ragioni familiari e di categoria. L'Università è troppo giovane per essersi già consolidata.

Una delle remore storiche sta nel fatto che Udine è rimasta a lungo un feudo sotto i potenti Savorgnan, quelli che si possono permettere di uccidere un Patriarca e di fermare un imperatore e che hanno giocato tutte le loro carte per la Signoria veneziana. E tanto forte è stata quella dominazione che ancor oggi la città ha il loro stemma "la sclese nere".

Memorabili furono nel XIII secolo le guerre per il primato con Cividale, ma saranno poi i veneziani a scegliere Udine perché la potranno plasmare non solo secondo il loro gusto architettonico, ma anche secondo le proprie politiche, inviandovi un Luogotenente e una schiera di giudici, funzionari, faccendieri non "furlani", che si prenderanno il centro città vivendo nella nostalgia ed imitazione della Serenissima, mentre i borghi periferici abitati da servi, operai, contadini continueranno a vivere la loro friulanità.

Qui la Dominante accentra tutto il potere politico, giudiziario, economico, religioso perché la città possa essere a sua volta dominante sulla Patria del Friuli e su quella contadinanza che solo nel 1511, e fra i festeggiamenti del giovedì grasso, osa ribellarsi.

Sono veneziani i principali monumenti dal Castello rifatto dopo il terremoto del 1511, alla loggia del Lionello (un orafo che fa da architetto) ai palazzi lungo quella specie di "canal grande" che è Mercatovecchio. Per l'edificio municipale qualche secolo dopo si sceglierà un progettista di moschee a Istanbul come il D'Aronco, quando a lungo era durata la paura dei turchi, almeno due volte temuti assediati.

Si espongono nella piazza principale due giganti, Ercole e Caco detti anche Florean e Venturin, assieme ai mori che battono le ore ed ai leoni marcianti. Il Palladio passa di qui e lascia il suo segno, così come nelle chiese e nelle segrete stanze delle dimore signorili i pittori della magnifica decadenza della Repubblica. Malcapitato

Commenta con noi tutti gli eventi del **60° Congresso Provinciale** attraverso gli Hashtag:

**#CPUdine2018**

**#AFDS60**

**#AFDSelfie**

appare solo Vittorio Emanuele II padre della Patria e denominatore della piazza centrale (place Vittorio) relegato per le colpe dei suoi discendenti fra gli alberi di un giardino.

Udine capitale della guerra dal 1915 al 1917, con il re e i generali e migliaia di soldati, questi ultimi destinati al martirio sulle pietraie del Carso. Udine bombardata nel 1848 come durante il secondo conflitto mondiale, Udine agli onori nel 1866 come nel 1945, medaglia d'oro per la resistenza, ma anche città di pace, di incontro, di umanità.

Nell'Ottocento e nel primo Novecento mostra una passione per la lirica e per il gioco della tombola in piazza, con precipi luoghi di socializzazione le osterie ove molta della storia locale è stata fatta anche di recente. E poi le vie e le piazze, alcune che riecheggiano i vecchi nomi popolari, i vecchi mestieri, altre che ci consentono di ripassare l'intero Risorgimento, ma ormai nessuno sa chi siano stati, ad esempio, Cella, Valussi, Cavedalis. E poi ci sono gli spazi già lacustri del Giardino Grande, le strade che erano il cuore popolare e borghigiano, gli edifici nuovi e quelli storici.

Udine è fatta per essere apprezzata passeggiandovi a piedi. Il traffico automobilistico non le si addice, l'intasa, l'inquina, la rende sorda. Ha bisogno di silenzi, di gente che ne viva.

Pur essendoci stato due volte a distanza di dieci anni Napoleone non amò Udine tant'è che il dipartimento cui la città presiedeva lo fece denominare "di Passariano" e la pace qui firmata passerà alla storia come "di Campoformio". Non è e non è stata molto amata anche da altri. I funzio-



*Udine, l'angelo del Castello.*

nari statali e i soldati di guarnigione prendevano il trasferimento da queste parti come una punizione e solo recentemente si è incominciato ad apprezzarne la tranquillità che ancora qualcuno traduce in noia.

Nel XIX secolo era considerata la città dei teatri poiché abbondavano le sale ove si rappresentava sul palcoscenico non la vita reale, ma quella scritta dai commediografi o dagli autori lirici. Oggi ne ha uno solo, ma non trovando accordo a chi dedicarlo fra i personaggi del mondo dello spettacolo, lo ha dedicato ad un'artista, che, in fondo si può considerare anche una specie di scenografo.

È ancora una città doppiamente interpretabile. Il nuovo è fuori: lo stadio, la fiera, i centri commerciali, il centro universitario scientifico... Il centro, invece, è la tradizione... Le zone "povere" della stazione e del villaggio "resi-

stenza" hanno sostituito i tradizionali quartieri di quella Udine speciale e popolare, oggi trasformati in residenze d'élite. In queste trasformazioni si è perduto un patrimonio.

Eppure anche l'udinesità si va perdendo come tutto ciò che appartiene al passato, L'Udinese oggetto del tifo calcistico è ben diverso dall'udinese come aggettivo identificativo.

Udine, però, conserva il fascino della sua storia e prima ancora di essere tranquilla e provinciale, ma ormai senza Provincia, è pur sempre la "città del Tiepolo", ricca d'arte e di memorie con le sue vie, le sue piazze, le sue dimore prestigiose, il castello... È la città di Malignani, un geniale inventore, un imprenditore modello, un personaggio che sapeva anticipare i tempi.

Se il presente sa un po' di decadenza il suo passato vive e la fa amare ancora perché si intreccia con il territorio e con la storia delle persone, legando ricordi di momenti felici e di occasioni perdute.

Con un ricco passato, con i suoi momenti buoni e le ricorrenti miserie ora, agli inizi del XXI secolo, Udine guarda ad un futuro al quale sembra non essere preparata, ma, prima o poi, è chiamata a darsi una identità nuova, se tornare indietro come paese, stavolta anche senza tram, oppure diventare una città inserita finalmente fra realtà più dinamiche di un'Europa ove il piccolo non è più "bello", ma la prosperità si misura nella qualità della innovazione sociale, culturale e tecnologica proprio in ambiente urbano opportunamente trasformato. Quel che non si è riusciti a fare nel lontano medioevo è, oggi, a portata di mano.

**Roberto Tirelli**

## DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

### **SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2018**

In apertura di seduta viene ricevuto Nevio Toneatto presidente dei trapiantati che illustra il Convegno svoltosi a Lignano e ringrazia l'AFDS per la collaborazione.

Viene esaminata favorevolmente la richiesta dei Donatori di Sappada di entrare a far parte dell'AFDS. Si decide il rinnovo dell'impianto telefonico. Il Presidente annuncia l'inizio della attività sui nuovi social media grazie alla collaborazione di alcuni giovani. Il Presidente riferisce circa l'incontro con il Comune di Udine per il Congresso, il cui programma viene definitivamente messo a fuoco.

Viene data lettura della lettera di risposta alle note del direttore del Dipartimento trasfusionale di area vasta udinese circa le donazioni donmenicali nel centro di Udine.

### **SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2018**

Il Consiglio prende in esame la proposta di sdoppiamento della zona Carnia Occidentale in due zone per agevolare la presenza dei consiglieri sul territorio montano accanto alle sezioni.

Vengono esaminati ulteriori aspetti del Congresso provinciale sul quale fra gli altri riferiscono il vice Presidente Carrera e il consigliere Pa-

pais. La consigliera Bruni presenta una relazione sulla situazione della zona Udine est e delle criticità cui il Consiglio provvederà incontrando i Presidenti.

Il vice Presidente Rosso riferisce sulla situazione dell'autoemoteca e sull'avvio di una nuova convenzione con l'Azienda sanitaria 2. La consigliera Panigara riferisce sui progressi registrati al centro di Gemona, mentre la consigliera Piazza illustra le iniziative dei CTA del volontariato. Il consigliere Moret presenta una sua memoria sulle funzioni della Commissione propaganda.

## TRE SEZIONI CORRONO PER STAR BENE E DONARE MEGLIO

Le sezioni AFDS di Passons, Buttrio e Spilimbergo si sono messe assieme per richiamare l'attenzione sulla salute, sullo stare bene, sullo sport e naturalmente sul dono del sangue. Tre corse a giugno, agosto e settembre nelle tre località hanno caratterizzato questa manifestazione

giunta alla undicesima edizione sotto l'insegna dal "cori par donà".

Grazie a Massimo Vecchiutti responsabile sportivo della sezione di Passons e a Paolo Montoneri come organizzatore dell'evento.

### RICORDA

La normativa riconosce, favorisce e disciplina il ruolo dell'associazionismo all'interno del sistema della donazione del sangue e dei tessuti (legge 219/2015). Le associazioni di volontariato concorrono ai fini istituzionali del sistema trasfusionale regionale attraverso:

- la donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti
- la tutela dei propri donatori
- l'attuazione di attività di propaganda, promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui valori solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti
- l'invio mediante chiamata dei donatori iscritti in conformità ai programmi definiti dal comitato di coordinamento sulla base delle indicazioni relative alla programmazione delle attività trasfusionali predisposta dal centro regionale sangue (CRS).

## LETTERE AL DONO

Sono un donatore iscritto all'AFDS ed in parecchie occasioni, in questi ultimi mesi mi è parso di cogliere delle contraddizioni in quanto affermato da Presidenti di sezione, consiglieri di zona, oltre che dai medici. Vorrei chiedere: Chi comanda in AFDS? Tutti o nessuno?

F.M. sezione Udine città

R: L'AFDS non è un esercito ed il verbo comandare non esiste. Esiste solo il servire, da volontari.

In effetti può apparire all'esterno che ci siano delle contraddizioni dovute spesso alle singole persone: c'è l'esuberante e il riservato, c'è il correttamente informato e chi non è preparato, ma questo succede in tutte le famiglie.

L'importante è collaborare e soprattutto donare.

(RT)

## GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE

Il 14 giugno è ricorsa la giornata mondiale del donatore di sangue e per celebrare in maniera profonda e utile il gesto vitale di molti donatori, le sezioni udinesi dell'AFDS hanno organizzato l'autoemoteca in Piazza Venerio

a Udine. Diverse sono state le partecipazioni, a cominciare dai volontari che già di prima mattina hanno allestito i banchetti, assieme agli amici dell'ADMO e dell'ADO, per diffondere la cultura del dono, l'importanza della

prevenzione e l'attività di volontariato. Grazie a questa sinergia e alle persone che spontaneamente hanno manifestato il loro senso altruistico come Gilberto Molinaro da Codroipo, si sono raggiunte le 29 donazioni di cui 7 nuove iscrizioni. Un ringraziamento particolare inoltre va allo staff del trasfusionale rapido ed efficiente, alle sezioni di Pavia di Udine, Vigili del fuoco e studentesche per averci sostenuto con le donazioni, all'amministrazione comunale di Udine rappresentata dal vice sindaco Loris Michelini, all'ADO nella figura di Giorgio Antico, all'ADMO presieduta da Paola Rugo, alla famiglia dell'autrice Cristina Marginean-Cocis, alla protezione civile e a tutti i volontari per l'organizzazione.

Un milione di volte grazie invece ai donatori per aprire infinite strade di benevolenza con un piccolo ma essenziale gesto come quello del dono del sangue.

Emanuela Cuccaroni



Nella foto Roberto Flora con l'amico Vice Sindaco Michelini, Emanuela Cuccaroni e il responsabile dell'autoemoteca Mauro Rosso Vice Presidente AFDS. A destra uno dei donatori volontari.

## ZONA 1

### Canal del Ferro - Valcanale

A. F. D. S.

#### MOGGIO UDINESE

##### *Donazione alla comunità*

Sabato 14 luglio, alla presenza del Sindaco Giorgio Filaferro, del rappresentante di zona Giorgio Pozzecco e di una rappresentanza del consiglio direttivo sezionale, il Presidente di sezione Marco Adduca ha formalmente consegnato 4 materassi antidecubito con compressore che la sezione di Moggio Udinese ha donato al Centro Anziani Ettore Tolazzi.

Il consiglio direttivo, prendendo spunto da una proposta espressa durante l'assemblea sociale del 21 aprile, ha infatti deciso di destinare parte della giacenza di cassa alla comunità moggese. Dopo attente valutazioni, è stato individuato il Centro Anziani Ettore Tolazzi quale destinatario del contributo. In accordo con la coordinatrice della casa di riposo, il consiglio direttivo ha deciso di acquistare attrezzatura specifica di cui la struttura necessitava, ovvero i materassi antidecubito.

La consegna è avvenuta durante la festa estiva del Centro Anziani, alla presenza delle autorità già citate e rallegrata dal coro di Illeggio.

Il consiglio direttivo ringrazia tutti i soci per la generosità, la coordinatrice della struttura Marzia Giacomini per la sua disponibilità, le maestranze del Centro Anziani e quanti hanno voluto essere presenti alla piccola cerimonia di consegna. Il Consiglio Direttivo della sezione di Moggio Udinese si augura di aver contribuito, con questo piccolo gesto, al benessere degli ospiti della struttura, ricordando sempre che "il dono è vita".



*Nella foto: Giorgio Pozzecco (Rapp. zona AFDS), Marzia Giacomini (Coordinatrice infermieristica casa riposo), Marco Adduca (Pres. sezione), Giorgio Filaferro (Sindaco Comune Moggio Udinese), Marta Cividino (Vice pres. sezionale), Francesco Gamberini e Faè Alessandro (Consiglieri sezionali).*



## ZONA 5

### Collinare Sud

A. F. D. S.

#### FAGAGNA

##### *Ricordo di Valino Schiffo*

Ci farebbe piacere che in qualche modo la sezione a cui era così orgoglioso di appartenere, lo ricordasse su "Il Dono" visto quanto lui ci tenesse ad essere stato un donatore (e tale si riteneva ancora), tanto che sulla parete della sua stanza ha sempre avuto appesa la cornice con tutti i riconoscimenti che aveva ottenuto come donatore. Trattasi di un donatore che, a suo tempo assieme a Don Romeo Govetto, nella comunità della frazione di Cicconico di Fagagna, si è molto prodigato nel propagandare il valore del dono del sangue e che è riuscito a coinvolgere molte persone per farle divenire donatori.

*La sezione di Fagagna*

## FAGAGNA

La sezione di Fagagna, attiva come sempre per iniziative che cercano di coinvolgere donatori di ogni età e persone che sono vicine alla associazione, in data 11 aprile presso il campo sportivo di Fagagna ha organizzato una bella serata di sensibilizzazione al valore del dono del sangue. Alla presenza del vice presidente provinciale Donnino Mossenta, persona che conosce molto bene il mondo calcistico dei dilettanti, e circa 40 tesserati della società Pro Fagagna, è stata presentata una breve relazione di cosa vuol dire l'abbinamento dei valori della donazione e quelli dello sport. Serata di poche parole negli interventi, ma intensiva ed efficace. Cosa che piace ai giovani e conclusasi con una pizzata per la soddisfazione di tutti. In data 2 Maggio, l'impegno dei giovani consiglieri della sezione ha permesso l'organizzazione di una serata in cui oltre alla relazione del comune sulle nuove modalità della richiesta della carta d'identità elettronica, ha permesso la ricostituzione della sezione di Fagagna della Associazione Donatori Organi, dando vita ad una bella relazione tenuta da persone competenti al tavolo dei relatori. Ottima la partecipazione di un folto pubblico, attento e molto interessato alle argomentazioni trattate. Per un prossimo futuro, nell'ambito del 65° compleanno di fondazione della sezione, una delle più datate, sono previste numerose iniziative, per coinvolgere le

persone AFDS del passato, del presente e del futuro. Iniziamo con la bicicletтата Alpe-Adria da Tarvisio a Gemona, poi una ulteriore bicicletтата per le colline di Fagagna. Quindi compleanno della sezione con festa del dono Sabato 15 settembre, mentre Mercoledì 19 settembre è organizzata una allegra serata teatrale, con spettacolo comico per tutti. Ai primi di Ottobre è prevista la gita del 65°. mentre a fine Ottobre non può mancare la 12<sup>a</sup> camminata a piedi Fagagna-Castelmonte. Ovviamente il tutto per mantenere alta la sensibilizzazione al valore del dono del sangue da parte di più persone possibili. Un po' di impegno per mantenere un buon risultato.



### ZONA 6 Alto Torre

A.F.D.S.

### ATTIMIS

*Mandi Valerio*

Poche settimane fa, la sezione AFDS di Attimis ha perso, troppo presto, non solo uno dei suoi ex Presidenti, ma soprattutto una delle persone più significative e carismatiche di tutta la sua storia: Valerio Verona. "La sezione di Attimis perde una delle sue colonne portanti, una persona buona e generosa. Continueremo a lavorare con passione come tu ci hai insegnato. Mandi Valerio, ci mancherai tantissimo".

## MOLIN NUOVO

La sezione di Molin Nuovo insieme al relatore Domenico Rebeschini hanno intrattenuto i ragazzi delle scuole primarie di Feletto (classi quinte) sulla sensibilizzazione al dono del sangue.



## MOLIN NUOVO

*Arriva l'Estate e... Molin Nuovo Dona!*

Giovedì 12 luglio 2018 presso il Centro Commerciale Terminal Nord di Udine, grazie all'impegno della Sezione Donatori di Sangue di Molin Nuovo, è stato possibile rea-



lizzare l'evento estivo per il dono del sangue (1ª edizione estiva). È intervenuta l'Autoemoteca dell'AFDS di Udine che si è posizionata davanti all'ingresso est del centro commerciale e con l'impegno profuso dal direttivo nella promozione dell'evento sono state raccolte n'21 donazioni di sangue, delle quali 5 di plasma. Il presidente Alessandro Barbiero si dice molto soddisfatto dell'affluenza riscontrata soprattutto in termini di nuovi donatori (3) e di donatori "riacquisiti" (5) dopo anni di inattività. Ringrazia in primis il suo direttivo per l'impegno e la tenacia assunta, l'assessore Del Fabbro Giulia per la sua presenza, il presidente dell'AFDS Provinciale Roberto Flora e il rappresentante della zona Alto Torre Ivo Anastasio per la grande passione e costanza che trasmettono a tutti i volontari, la direzione del centro commerciale Terminal Nord di Udine per l'ospitalità ogni anno più calorosa e tutti coloro che hanno partecipato e confermato l'inestimabile valore del dono del sangue.



## ZONA 7 *Udine Ovest*

A. F. D. S.

### SAN ROCCO

55 anni fa Renzo Bearzi fu uno dei fondatori della sezione di San Rocco e ricoprì la carica di primo presidente. Oggi anno 2018 il figlio Ottavio Bearzi, consigliere sezione, ha accompagnato per la sua prima donazione Arianna Valentino, sua nipote e ovviamente pronipote del primo presidente. È bello analizzare questi tre momenti che rappresentano passato, presente e futuro. Si parla tanto dei giovani che non hanno ideali, sono disattenti al presente, con poca volontà di perseguire scopi sociali. Ma tutto questo non ha niente a che vedere con i vari giovani che "entrano" in A.F.D.S. Arianna è una di questi, orgogliosa di aver oltrepassato questa soglia e di essere entrata a far parte di questa nostra "piccola" GRANDE famiglia. Si sa che per rimpinguare le fila di noi, anziani, oramai non più donatori attivi, ci vorrà del tempo ma se siamo stati corretti e coerenti nell'essere di esempio morale in questa nostra realtà del dono del sangue, sicuramente troveremo chi ci sostituirà degnamente.

MANDI, Sergio Medeossi, presidente della sezione di San Rocco

## ZONA 8 *Udine Est*

A. F. D. S.

### PADERNO

L'AFDS di Paderno ha organizzato, come ogni anno, la gita d'estate "fuori porta" toccando, questa volta, Fiume e Abbazia.

Numerosi i partecipanti che hanno goduto di viste mozzafiato, sia naturali sia dal punto di vista architettonico, senza tralasciare la parte enogastronomica. soprattutto con l'abbondante degustazione in una cioccolateria, in chiusura di gita, mettendo a rischio la programmata, forse, dieta per la prova costume... ma come si poteva rinunciare a tanta bontà?





*I tre labari assieme.*



*I benemeriti.*

## ZONA 9 Professionalisti

A. F. D. S.

### 3° REGGIMENTO GUASTATORI

#### *105 candeline... 105 anni di DONO*

Mai come in questa occasione si può dire che l'unione fa la forza. Le 10 candeline della sezione del 3° Reggimento Guastatori, le 40 di Cormor-San Giuseppe e le 55 della sezione di San Rocco, hanno organizzato una grande festa che ha coinvolto le tre sezioni che sono nate e che operano in un contesto territoriale comune, cioè la zona di viale Venezia a Udine, e che contano circa 600 donatori iscritti, di cui 350 attivi con 450 donazioni annuali.

Domenica 1 luglio, alla presenza del vicesindaco Sig. Loris Michellini, del comandante del 3° Reggimento Genio Guastatori Colonnello Riccardo Maria Renganeschi, del presidente A.F.D.S. Roberto Flora, del suo predecessore Renzo Peressoni, dei consiglieri di zona Emanuela Cuccaroni e Tiziano Chiarandini, un corteo di labari e donatori delle sezioni amiche, si sono riunite in Via San Rocco per celebrare l'apprezzato evento/novità della festa congiunta delle tre sezioni. Il corteo, accompagnato dalla banda di Colloredo di Prato, si è mosso da via San Rocco e ha raggiunto la chiesa di San Giuseppe dove si è celebrata la santa messa allietata dal coro "Piccoli ma grandi". Dopo la consegna delle benemerenze e dopo la foto di rito di tutti i labari delle sezioni partecipanti, un fiume rosso di vita si è diretto alla volta della Caserma Berghinz che, orgogliosa, ha ospitato i festeggiamenti. La donazione di sangue è l'obiettivo comune e primario, come citato dai presidenti Andrea Marino, Sergio Medeossi e Paolo Molaro. Tre compleanni sono promessa di impegno, dedizione e rinnovate partenze. La convinzione è che il lavoro comune apre una prospettiva ottimistica per il futuro dell'AFDS ed auspica altresì ulteriori iniziative comuni alle tre sezioni, sempre con lo scopo di valorizzare il dono del sangue.

### UNICREDIT BANCA DEL FRIULI

Con un paio di amici, già Donatori di sangue della Sezione Unicredit/Banca del Friuli, abbiamo raccolto l'invito a partecipare alla formazione di un Coro di voci maschili e femminili pescate dalle varie Sezioni operanti in Provincia fatto dalla Presidenza della AFDS per una migliore celebrazione dei 60 anni di attività del nostro sodalizio. È stata una bella decisione la nostra che ci ha permesso di rivederci e rincontrare Donatori amici di altre Sezioni con i quali ricordare eventi passati e personaggi che sono stati campioni di altruismo e hanno caratterizzato la storia della AFDS. La realtà della nostra Sezione attiva in un Istituto di Credito ci portava ad avere maggiori contatti con le Sezioni Aziendali alle cui attività abbiamo sempre cercato di essere presenti: ed allora via a ricordare i begli incontri conviviali organizzati dalla Sezione "Enel" con l'allora Presidente Bizzaro o gli incontri di Educazione sanitaria che si tenevano presso l'Ospedale Civile ai quali ci invitava il Presidente degli Ospedalieri Zuccolo.

Ma poi ancora i Congressi celebrati a Castions di Strada, ad Ampezzo o a S. Daniele e altri ancora con le premiazioni di Donatori che erano arrivati a superare, e di molto, le cento Donazioni. Ma sono venuti alla memoria anche bellissimi ricordi della attività del nostro Gruppo: le parole di plauso alla nostra Sezione, la prima in Italia operante in seno ad un Istituto di Credito e premiata con Medaglia d'argento riservateci al Congresso di Gemona del 1975 da parte del mitico Giovanni Faleschini. "Anche i Bancari hanno un cuore". ebbe allora a dire il grande vecchio abituato a trattare con gli operai Donatori della Bertoli o con i Ferrotranvieri. Ma poi il ricordo dei Sabati dei mesi di Settembre e Ottobre 1976 passati da un gruppo di Donatori della nostra Sezione resisi disponibili ad andare a dare una mano per le vendemmie nelle zone terremotate. Che dire poi delle partecipate Lezioni di Educazione Sanitaria con i professori Celotti, Englaro, Galla e altri ancora. A seguito anche di uno di questi incontri, tenuto dal professor Feruglio, la Banca del Friuli decise un proprio intervento economico per l'acquisto dell'Unità Coronarica per il "Progetto Martignacco". Naturalmente con i miei Amici Donatori sono stato coinvolto anche nel canto corale trascinato in questo dalla entusiastica direzione dei vari maestri e di Toni Colus in primis che è riuscito a raccogliere l'attenzione di circa duecento voci, che nonostante si siano trovate a cantare assieme per la prima volta promettono di fare la loro bella figura nelle Celebrazioni del 60° di fondazione dell'AFDS.

*Silvano Tavano*

## UNICREDIT BANCA DEL FRIULI



*Ricordi della sezione Unicredit Banca del Friuli: ieri come oggi attivissimi.*

## ZONA 10

### Studentesche

A. F. D. S.

## ITC ZANON - DEGANUTTI

Si è tenuta nei giorni scorsi la consueta cena di fine anno scolastico per la sezione studentesca AFDS "Zanon-Deganutti" di Udine. Una serata svoltasi all'insegna dell'allegria e dello stare assieme tra nuovi e vecchi donatori e che ha consentito lo scambio di opinioni sulle rispettive esperienze nel mondo della donazione tra diverse classi di età e di numero di donazioni.

I dati del 2017, riassunti dal presidente della sezione Carlo Pavan durante il suo intervento, sono in linea con quelli degli anni precedenti; come buona parte delle sezioni dell'afds però, anche questa sezione sta risentendo di una contrazione sia delle donazioni che dei donatori. Al 10 giugno di quest'anno era già stato superato il numero di 200 sacche donate ai centri trasfusionali della provincia, ed è stato evidenziato che il mese di maggio è stato il più proficuo degli ultimi 5 anni con 87 donazioni e 37 nuovi donatori, frutto di 2 uscite dell'autoemoteca a scuola e di altrettante donazioni collettive in ospedale civile a Udine. Dati che non si vedevano da diverso tempo, ma che comunque presentano un calo globale di 25 donazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato più preoccupante quest'anno, che verrà analizzato dai membri del direttivo della sezione, è stato piuttosto il vistoso calo di aderenti alla festa che, dopo anni, non è riuscita a superare i cento partecipanti. Sinonimo questo che come per tante forme di volontariato aggregativo, anche quello del dono del sangue non attira più i giovani. Donare è semplice, in quanto la donazione comporta un atto spontaneo e volontario che gratifica chi lo

compie ma si concretizza in pochi brevi momenti che permettono di trasformare il gesto in dono della vita a favore degli ammalati. Partecipare alle attività della sezione comporta invece un minimo impegno continuativo, che i giovani preferiscono nella maggior parte dei casi non affrontare. L'attività di propaganda nelle classi, la consegna dei tesserini, i colloqui con il personale docente per organizzare gli incontri, le semplici attività amministrative e organizzative, tolgono tempo ad altre attività magari meno gratificanti ma meno impegnative. Stare con gli amici per lo studio, andare al centro commerciale con le amiche, o magari svolgere altre attività sportive o musicali, è più attrattivo e meno coinvolgente; e il problema da affrontare è quello del ricambio generazionale anche nel direttivo di questa, che è la prima sezione studentesca nata in Italia, quasi 50 anni fa.

Il volontariato in tutti i settori è cambiato: anche nella protezione civile, piuttosto che nella parrocchia o nel doposcuola estivo, comporta sempre un minimo impegno dovuto alla burocrazia o ai nuovi regolamenti e leggi del settore. E sono sempre meno i ragazzi che sono disposti ad affrontarlo. Forse nei paesi o nelle frazioni il problema è meno sentito perché le occasioni di aggregazione sono diverse e più numerose. In una sezione di studenti che provengono da ogni angolo della provincia, aggregare è più difficile. E talvolta non aiuta nemmeno la scarsa partecipazione dei docenti che non sempre si lasciano coinvolgere in queste attività, in quanto già pieni di appuntamenti e impegni extra scolastici, preferendo "delegare" ai volontari della sezione, pur lasciando sempre ampia autonomia di gestione all'interno delle scuole.

Il direttivo della sezione, di prossima scadenza, si augura comunque di trovare come ad ogni rinnovo, nuovi giovani volenterosi e disposti a donare le due o tre ore l'anno per queste preziose e indispensabile forma di volontariato. Tutte le informazioni sull'attività, sugli eventi e sugli impegni della sezione sono facilmente reperibili sulla pagina Facebook "AFDS - Zanon Deganutti" costantemente aggiornata. Durante l'estate è già prevista l'organizzazione di una donazione collettiva "con grigliata" per cercare di aggregare ancora i ragazzi e specialmente i donatori inattivi "fermi ai box" da qualche tempo. I donatori si trovano sempre: speriamo si possano trovare anche i volontari disponibili a cercarli e ad accompagnarli a donare.



## ZONA 11

### Valli del Natisone

A. F. D. S.

#### FAEDIS

Domenica 17 Giugno la sezione AFDS di Faedis ha festeggiato il 50° Anniversario di fondazione con l'inaugurazione del monumento ai donatori. L'opera si compone di una lastra in inox che riproduce il logo della nostra Associazione - la goccia con all'interno il Pellicano che si ferisce per nutrire il suo piccolo con il suo sangue - incastonato su un masso che reca incisa la data "1861", l'anno in cui inizia la Storia dell'Italia Unita, che è stato rinvenuto sul territorio comunale qualche anno fa e che ci è stata donata dall'Amministrazione Comunale.

L'evento è stato preceduto dalla donazione collettiva effettuata nella mattinata di venerdì 15 con l'autoemoteca posizionata nella locale piazza mons. Pelizzo e la raccolta di 29 sacche tra sangue intero e plasma.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente provinciale AFDS Roberto Flora assieme al vice presidente Mauro Rosso, il rappresentante di zona Michele Moret, il Sin-

daco di Faedis Claudio Zani, il presidente regionale Fidas Tiziano Chiarandini ed il Consigliere Regionale F. V. G. Shaurli Cristiano. Oltre alle sezioni consorelle hanno partecipato le sezioni Avis di Villanova del Ghebbo (RO) con il sindaco Gilberto Desiati e quella di Mugnai/Feltre (BL). Presente anche una delegazione dei donatori di sangue di Fiume (Croazia) con il presidente Ivo Vidotto, attuale presidente del Consiglio Nazionale dei donatori di sangue della Croazia.

Alla fine della Santa Messa, celebrata dall'Arciprete don Federico Saracino, anch'esso donatore, la presidente Nicoletta D'Andrea ha ricordato che la sezione di Faedis è nata nell'ottobre del '68 in seguito ad una richiesta di sangue della Croce Rossa di Fiume. Quel giorno sono state raccolte cento sacche e da allora la sezione è sempre stata attiva nella sensibilizzazione al Dono del sangue e impegnata in attività sociali.



#### REMANZACCO

Il 9 giugno è stata per la sezione di Remanzacco una lunga giornata ricca di emozioni, iniziata al mattino presso l'Auditorium Comunale. Qui si è svolto lo spettacolo di fine anno scolastico degli alunni della scuola secondaria di primo grado. La presidente Lucia Cainero ha premiato Silvia Nesca, Samuele Miani, Alice Cafarelli, rispettivamente alunni delle classi 3A, 3B e 3C con la borsa di studio dedicata all'ex presidente di Sezione Francesco Bosco. Quest'anno i ragazzi si sono cimentati in una poesia sul tema della solidarietà e la fratellanza in tempo di guerra. La borsa di studio che la AFDS di Remanzacco ha istituito 10 anni or sono, non solo dà merito all'impegno dei ragazzi ma suggella un percorso di incontri di educazione sanitaria inseriti nel programma scolastico annuale delle scuole primaria e secondaria di Remanzacco. L'intento è di riuscire a piantare con la nostra opera il seme della solidarietà e del Dono nelle giovani menti dei ragazzi, che un domani, si spera molto vicino, saranno i nuovi donatori, consiglieri, presidenti della nostra Sezione. Gli stessi ragazzi premiati poi, sono stati ospiti nel pomeriggio alla celebrazione della 52^ Giornata del Donatore, tenutasi nella frazione di Ziracco. Dopo la funzione religiosa tutti i labaristi delle sezioni consorelle e gli invitati si sono ritrovati nella sala della Cooperativa di Ziracco. Al



giovane vicepresidente della sezione Federico Ermacora l'onore di nominare i tanti donatori benemeriti. Una particolare menzione va dedicata a: Giorgio Bevilacqua per la Goccia d'Oro, Primus Paolo, Bruna Biasiato e Sergio Cargnello per la Targa d'Argento con Pellicano d'oro.

Il Presidente Provinciale Roberto Flora, il Sindaco di Remanzacco Daniela Briz, il Rappresentante di zona Michele Moret e le tante autorità presenti, ci hanno trasmesso con le parole e la personale partecipazione il loro apprezzamento per il lavoro svolto, con particolare riferimento proprio alle borse di studio sopra citate e a quanto il nostro vicepresidente Federico sta portando avanti nel gruppo giovani della zona Valli del Natisone. Puntiamo nel futuro e nei giovani cercando di creare un nuovo "idioma" che sia collante tra le generazioni e che permetta a tutti di comprendersi vicendevolmente.

## VALLI DEL NATISONE

Domenica 1° luglio 2018, si è tenuta l'annuale Giornata del Donatore della Sezione "Valli del Natisone" che ha visto la partecipazione di numerosi nostri iscritti alla sezione, dei consiglieri provinciali Michele Moret e Luca Mucchiut, i rappresentanti delle altre sezioni della XII zona e sezioni amiche quali Buttrio, San Giovanni al Natisone e Pradamano, che non hanno voluto mancare a questa giornata trascorsa nel cuore delle nostre bellissime Valli del Natisone.

Da tre anni la nostra sezione si è posta l'obiettivo di far scoprire "scorci" del nostro territorio poco conosciuti ai donatori. Due anni fa è stato dato ritrovo presso il "Rifugio alpino Pelizzo" sul Matajur a quota 1320 mt. per effettuare una salita a piedi fino alla chiesetta "Del Redentore", in cima alla montagna a quota 1.641 mt., ove è stata celebrata una suggestiva messa all'aperto dal cappellano militare dei carabinieri don Albino d'Orlando. L'anno scorso è stato dato appuntamento in località Biacis del Comune di Pulfero per effettuare, con una guida naturalistica molto esperta, una escursione a piedi che ha portato i nostri donatori ed il presidente Roberto Flora fino alla Grotta di San Giovanni d'Antro, ove è stata data possibilità di visitare l'interno della montagna con il contributo del "Gruppo Speleologico" di Pulfero e celebrata anche la SS. Messa, da don Pasquale Pressacco, all'interno dell'ampia "stanza" naturale all'ingresso della grotta.

Quest'anno, grazie ad una felice intuizione della nostra segretaria sezionale, Elena Onesti, immediatamente sostenuta dal presidente di sezione Giacomo Crucil e da tutto il direttivo, il tema della Giornata del donatore è stata la "scoperta" delle chiesette votive delle frazioni di Ponteacco, Sorzento e Tiglio del Comune di San Pietro al Natisone, eccezionalmente aperte per l'occasione. Per poterle visitare, ai partecipanti è stato chiesto di percorrere una pista forestale completamente immersa nei boschi incontaminati. Infatti pochi sanno che le Valli del Natisone possiedono un patrimonio straordinario di 44 chiese votive, quasi tutte costruite fra il 1300 e il 1500, che sono disseminate nel paesaggio, a volte nei paesi ma più spesso isolate su alture panoramiche, quasi sempre in posizioni di assoluta bellezza per il panorama che offrono, in particolare dalle torri campanarie.

La Santa Messa è stata officiata da don Pasquale Pressacco, nella chiesa votiva del XV secolo della frazione di Ponteacco del Comune di San Pietro al Natisone ed intitolata a Santa Dorotea, protettrice dei fiorai, posta sopra l'abitato, su un piccolo rilievo che domina la valle.

La bella giornata si è conclusa con il pranzo campestre sulle sponde del fiume Natisone, in uno dei tratti più suggestivi del percorso del fiume tra le montagne delle Valli del Natisone, vicino al mulino ad acqua di Biarzo.



## MOIMACCO

Benché abbia ormai raggiunto una certa "età" la sezione di Moimacco si dimostra attiva e lo si vede dallo spirito del fare, non dell'aspettare. Infatti abbiamo passato bene il quarantasettesimo anno di attività ed i risultati si vedono anche con i giovani del Comune, in Municipio con i diciottenni ed

a scuola con i ragazzi della primaria in un incontro animato dai volontari della nostra zona.

Poi ci sono le attività che arricchiscono la presenza della sezione nella realtà locale: la gita sociale, la giornata ecologica, la sagra paesana e tante altre iniziative.



*Il Presidente Raffaele Vincenzutti porge il suo saluto.*



## ZONA 12 *Medio Torre*

A.F.D.S.

### CASTIONS DI STRADA

60ª Festa del Dono con labari presenti e Donatori Premiati con Autorità, Presidente AFDS Roberto Flora e Presidenti Emeriti della Sezione di Castions di Strada.



## ZONA 13 *Centro Friuli*

A.F.D.S.

### BASILIANO

#### *Prima Donazione*

I fratelli Nicola e Kevin Borghini che, seguendo le orme del loro papà, hanno intrapreso la via del dono!!!!

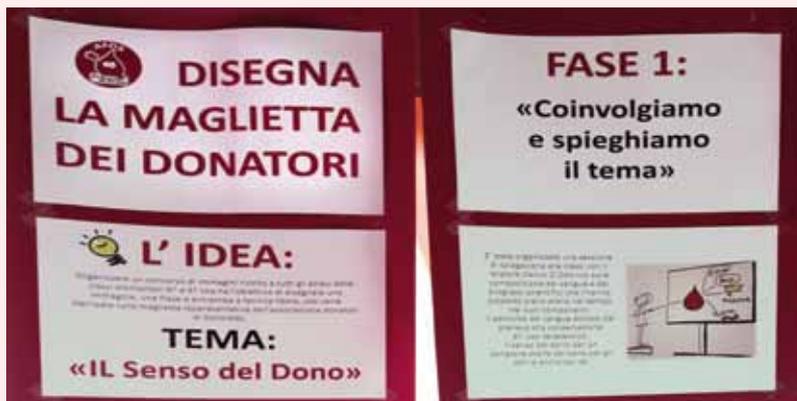


## COLLOREDO DI PRATO

### *Il senso del dono*

I ragazzi della scuola elementare di Colloredo di Prato classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> sono davvero attenti e curiosi: a dieci anni sono già molto interessati all'argomento e fanno mille domande al bravissimo relatore Danilo D'Odorico che spiega tutto sulla composizione del sangue e sull'importanza del dono. Da tutto questo entusiasmo segue un progetto per la realizzazione di una maglietta da costruire passo a passo dagli elaborati grafici dei ragazzi attraverso un piccolo concorso..... 1<sup>o</sup> premio in palio: la maglietta e un buono per la scuola.

La speranza è che possano trasmettere questo entusiasmo anche agli adulti con cui vivono, permettendo un'espansione della cultura della donazione come gesto di altruismo e solidarietà.



## ZONA 14

### *Risorgive*

A.F.D.S.

## CODROIPO

Una vigilia di Pasqua alternativa quella che si sono regalate le donatrici, iscritte alla sezione Comunale di Codroipo, Chiarot Eviana 21 donazioni e la figlia Cassin Chiara alla seconda sua donazione, che assieme hanno voluto regalare qualcosa di loro a chi ne avrebbe avuto bisogno anche durante le festività Pasquali. Il consiglio direttivo della sezione si complimenta con le due donatrici per l'impegno a donare, auspicandosi che sempre più giovani seguano le orme dei genitori donatori come ha fatto Chiara.

## ZONA 15

### *Litoranea Orientale*

A.F.D.S.

## CAMPOLONGO TAPOGLIANO

### *45° anno di fondazione*

Sabato 30 giugno alla presenza dei donatori, del presidente Roberta Flora del Sindaco e dell'assessore alla sanità Riccardo Riccardi abbiamo festeggiato il 45° anniversario di fondazione della nostra sezione.

L'invito ai diciottenni di andare a donare ha dato i suoi frutti. Al 18° anno appena compiuto Marta Lugan ha fatto, sabato 14 luglio, la sua prima donazione. Il presidente Giovanni Branco Peric si augura che tanti giovani seguano, convinti, il suo esempio.



## PALMANOVA - VISCO

### *Nuovi donatori*

La Sezione Palmanova- Visco il 16 giugno durante la donazione collettiva programmata al centro trasfusionale di Palmanova è riuscita a portare tre nuovi donatori di diversa data d'età di nascita.

Fabrizio Di Giusti a sx - Gino Capelari al centro e Veronica Virginio a dx. Poi nello stesso giorno presenti il papà Denis Virginio a sx e la figlia Veronica Virginio a dx.

La Sezione Palmanova - Visco ringrazia queste persone presenti alla donazione e che sia stimolo per altre, vedendo queste foto.



*Ricordi storici della sezione di Palmanova.*



## ZONA 16

### *Litoranea Occidentale*

A.F.D.S.

## CARLINO

Si sono tenuti a Lignano Sabbiadoro e Codroipo i 17esimi Giochi Europei per i trapiantati di cuore e polmoni.

I campionati europei sono un evento sportivo che comprende varie discipline e sono aperti ad atleti trapiantati di qualsiasi età.

L'attività sportiva per queste persone è un ritorno alla normalità e fa risvegliare la voglia di essere competitivi, questo è il risultato più pieno per vivere nuovamente la propria vita. 15 nazioni si sono sfidate nelle varie discipline: golf, ciclismo, corsa campestre, pallavolo, ping-pong, nuoto, biatlon, atletica, badmington.

Questo evento è stato reso possibile anche grazie ai donatori di sangue, ci deve rendere orgogliosi sapere che con le nostre donazioni queste persone ritornano ad inseguire i proprio obiettivi.

La Zona Litoranea Occidentale, con il contributo delle sezioni di Ronchis e Carlino ha dato un supporto tecnico e organizzativo alle gare. Sono stati 6 giorni intensi ma hanno lasciato un segno positivo tra gli atleti, gli organizzatori e l'AFDS.

## LITORANEA OCCIDENTALE

Sabato 16 giugno si è svolto presso il Campo sportivo in via Moretton a Muzzana del Turgnano il 10° Torneo di Calciotto AFDS - Zona litoranea Occidentale 3° Memorial "Loris Meneguzzi".

Il torneo, nato dalla volontà di avvicinare e sensibilizzare i giovani alla donazione del sangue, ha visto otto squadre della zona litoranea a contendersi amichevolmente il trofeo: Carlino, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Ronchis, San Gervasio, San Giorgio di Nogaro, Teor e Torsa.

L'autoemoplastoteca, presente per l'intera mattinata presso il campo sportivo, ha raggiunto ben 30 donazioni, tra i donatori anche un neodiciottenne: ciò dimostra la validità della struttura che è molto gradita ai donatori attivi, che ne auspicano una presenza continuativa, e che risulta essere anche propaganda concreta sul territorio per richiamare i giovani.

Si ringrazia il Comune di Muzzana del Turgnano che ha patrocinato l'evento, gli arbitri della Lega Calcio Friuli Colli-nare, la società sportiva Cjarlins-Muzane, la rappresentante di zona Sandra Piazza, Michela Meneguzzi e quanti hanno partecipato e collaborato per la buona riuscita della manifestazione. Il trofeo è andato alla Sezione di San Giorgio di Nogaro che ha battuto in finale Muzzana. Comunque a vincere in questa splendida giornata sono stati l'amicizia, la solidarietà, l'altruismo: ovvero lo stare bene insieme e l'aiuto concreto e la speranza agli ammalati negli ospedali.



## MUZZANA DEL TURGNANO

Tutti in bici sull'Alpeadria per una giornata all'insegna dell'amicizia e del movimento tra il verde. Domenica 20 maggio, bici al seguito, un folto gruppo di Donatori e simpatizzanti, raggiunto Tarvisio con un pullman è ridisceso sulle due ruote fino a Resiutta, dopo il pranzo presso un ristorante a metà tragitto. Il percorso storico e naturalistico, insolito ed affascinante, è stato molto apprezzato dai partecipanti e nonostante il tempo incerto la giornata è stata splendida.



# CALENDARIO AUTOEMOTECA ottobre, novembre, dicembre



|                            |                                  |   |
|----------------------------|----------------------------------|---|
| SABATO 6 OTTOBRE 2018      | TALMASSONS                       | PIAZZALE AUDITORIUM - FRONTE MUNICIPIO  |
| DOMENICA 7 OTTOBRE 2018    | FORNI AVOLTRI                    | PIAZZALE SCUOLE ELEMENTARI              |
| MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2018     | ISTITUTO CECONI                  | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2018  | UNIVERSITARI                     |   |
| VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018    | VARMO                            | VIA G. A. DA PORDENONE                  |
| SABATO 13 OTTOBRE 2018     | RIVIGNANO                        | PARCO DIVISIONE JULIA                   |
| DOMENICA 14 OTTOBRE 2018   | MARANO LAGUNARE                  | PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO               |
| LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2018     | LIGNANO                          | CENTRO CIVICO                           |
| MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2018  | ITI MALIGNANI                    | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 2018    | ISTITUTO LINUSSIO                | SEDE DI CODROIPO                        |
| VENERDÌ 19 OTTOBRE 2018    | ITA CIVIDALE                     | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| SABATO 20 OTTOBRE 2018     | MOGGIO - CHIUSAFORTE - VAL RESIA | VIA MARCONI                             |
| DOMENICA 21 OTTOBRE 2018   | RAVASCLETTO                      | SEDE PROTEZIONE CIVILE                  |
| GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018    | LICEO COPERNICO                  | CORTILE ISTITUTO                        |
| VENERDÌ 26 OTTOBRE 2018    | CAMPOLONGO - TAPOGLIANO          | PIAZZA INDIPENDENZA 2                   |
| SABATO 27 OTTOBRE 2018     | PONTEBBA                         | PALAGHIACCIO                            |
| DOMENICA 28 OTTOBRE 2018   | APRILIA MARITTIMA                |   |
| LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2018     | CAVE DEL PREDIL                  | VIA GARIBALDI 3                         |
| MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018    | ISTITUTO PERCOTO                 | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE 2018    | BERTIOLO                         | VIA DONATORI DI SANGUE                  |
| SABATO 3 NOVEMBRE 2018     | CLEULIS                          | CENTRO SCOLASTICO                       |
| DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018   | TARVISIO                         | RETRO POLIAMBULATORIO                   |
| LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2018     | REANA DEL ROJALE                 | SEDE AFDS                               |
| SABATO 10 NOVEMBRE 2018    | CAMINO AL TAGLIAMENTO            | PIAZZA SAN VALENTINO                    |
| DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018  | ACDS PALUZZA                     |   |
| LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2018    | ISTITUTO PERCOTO                 | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2018   | CASSACCO                         | VIA MARINONI 9 CASSACCO                 |
| MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018 | ISTITUTO LINUSSIO                | SEDE DI POZZUOLO                        |
| GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2018   | ISTITUTO SELLO                   | VIA DIAZ CORTILE ISTITUTO               |
| VENERDÌ 16 NOVEMBRE 2018   | ZANON - DEGANUTTI                |   |
| SABATO 17 NOVEMBRE 2018    | LESTIZZA                         | SALA PARROCCHIALE                       |
| DOMENICA 18 NOVEMBRE 2018  | POCENIA                          | PIAZZA NUOVA                            |
| LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018    | ZANON - DEGANUTTI                |   |
| MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018 | ITI MALIGNANI                    | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018   | OFFICINE DANIELI                 | SEDE OFFINE DANIELI BUTTRIO             |
| SABATO 24 NOVEMBRE 2018    | FAGAGNA                          | PIAZZA ITALIA                           |
| DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018  | NESPOLEDO                        | VIA SACCOMANO - SEDE AFDS               |
| MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018 | LICEO COPERNICO                  | CORTILE ISTITUTO                        |
| SABATO 1 DICEMBRE 2018     | COMEGLIANS                       | PIAZZA DE ANTONI                        |
| DOMENICA 2 DICEMBRE 2018   | NIMIS                            | VIA MATTEOTTI                           |
| MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018    | 3° GUASTATORI                    | CASERMA BERGHINZ VIA SAN ROCCO          |
| GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018    | OSOPPO                           | PIAZZA NAPOLEONE - SOTTOSALA CONSILIARE |
| VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018    | CARLINO                          | CAMPO SPORTIVO                          |
| SABATO 8 DICEMBRE 2018     | MARTIGNACCO                      | PALAZZO POLVEROSI                       |
| MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2018 | UNIVERSITARI                     |   |
| GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2018   | ITI MALIGNANI                    | ISTITUTO SCOLASTICO                     |
| VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018   | MANZANO                          | POLIAMBULATORIO - VIA DRUSIN            |
| SABATO 15 DICEMBRE 2018    | COMUNALE CODROIPO                | ORATORIO PARROCCHIALE                   |
| DOMENICA 16 DICEMBRE 2018  | VARMO                            | VIA G. A. DA PORDENONE                  |
| LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2018    | CERVIGNANO                       | LARGO MONSIGNOR LUIGI COCCO             |
| GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018   | LICEO MARINELLI                  | ISTITUTO MALIGNANI                      |
| SABATO 22 DICEMBRE 2018    | SAN GIORGIO DI NOGARO            | PIAZZALE MUNICIPIO                      |